

34 Della Historia di Corfù.

alcun fondamento. Poiche l'esser passato Cherfocrate con molti Corintij a Corcira, e l'essere da' Corcirefi eletto Re, non era ragion valeuole a dichiarare i Corcirefi Colonia de' Corintij, come ogni sauiο giuditio può conoscere. Ma i Corintij, mossi da passione di gloria, poco concedeuano alla ragione, e voleuano, che i Corcirefi ne sacrifici concedessero il primo luogo a vn sacerdote Corintio, come faceuano le altre Colonie: cosa, che mai non vollero permettere i generosi Feaci. Aggiugni, che la gran potenza de' Corcirefi, che talora metteuano in mare cento venti galee, bene armate, daua loro non picciola gelosia, e sospetto; dubitando, che vn giorno, ladoue li pretendeuano coloni, non li vedesser padroni. Da queste, e altre cause spinti fecero decreto, che chi voleua gire ad habitar Durazzo, farebbe cosa grata al publico di Corinto; e nello stesso tempo spinsero per terra buona mano di soldatesca, sospettando di quel, che poi auuenne, cioè della mossa de' Corcirefi. Questi, all'auuiso, ch'Epidamo s'era fatta Colonia de' Corintij, speditamente armarono venticinque nauì, e nauigando verso terra ferma si fermaron in faccia della Città, alla quale fecero comando, che cacciasse i forastieri, e riceuesse i nobili, nelle vltime riuolte, cacciati dal popolo: ma ricusando quei di Durazzo l'vna, e l'altra cosa; i Corcirefi, accresciut' i loro legni al numero di quaranta, quinci, e quindi nel mare, che la circonda, l'assediarono. Non istettero a bada i Corintij; e fatta lega co' Pallichij nella Cefalonia potenti, con gli Epidauri, con gli Hermionij, co' Leocadi, con gli Ambrascioti, e co' Frezeni, a' quali si aggiunsero i Tebani, e i Fieschi, e gli Eslei; si dimenauano alla gagliarda e per terra,